

Inaugurato il sentierone per l'alpe Motterascio

Lungo 5 km, parte dal prealpe di Garzotto e porta a quasi 2200 metri di quota

di Alessio Rigozzi

Lo scorso 27 luglio, alla capanna Michela-Motterascio si è svolta l'inaugurazione del nuovo sentierone per la transumanza realizzato dal Patriziato generale di Aquila-Torre e Lottigna. Riportiamo qui in versione integrale l'intervento di Alessio Rigozzi, presidente del patriziato che, non senza emozione, ha ripercorso le varie tappe e gli scopi dell'opera. Ricordiamo che il sentiero, dal prealpe di Garzotto a Motterascio è lungo 5 km, con un dislivello di 543 metri. (Red)

Care amiche, cari amici,

una data storica quella del 24 luglio 2014: quel giorno, infatti, l'assemblea patriziale accordava un credito di un milione di franchi per il rifacimento del sentiero Garzotto-Motterascio.

A distanza di cinque anni siamo qui riuniti per inaugurare la fine dei lavori che, iniziati nel 2018, si sono svolti sull'arco di tre stagioni. Si tratta di un sentiero che sarebbe meglio definire una delle vie storiche di collegamento tra il Sud e il Nord delle alpi: infatti da questo sentiero si raggiungono le località di Sumvitg e Vrin; un'altra via storica è quella che sale a Scaradra, poi verso il Passo Soreda per raggiungere Vals. Sono vie ricche di storia come si evince dagli antichi documenti (pergamene e libro bianco del patriziato).

Già a partire dagli inizi del 1400, l'altopiano della Greina è stato oggetto di numerose vertenze tra la regione della Lumnezia e il Patriziato di Aquila per la proprietà dei pascoli; vertenze che hanno poi avuto epilogo definitivo il 2 maggio 1929. A titolo informativo il nostro Patriziato, in quell'occasione, era rappresentato dall'avvocato Enrico Celio diventato in seguito Consigliere federale. Ultimo tentativo dei grigionesi di mettere in dubbio la proprietà è stato in occasione dell'impianto definitivo del Registro fondiario Grigioni, parte alta (era il 1997).

La superficie dei terreni di proprietà del Patriziato generale di Aquila-Torre e Lottigna in territorio grigionese è di 13'307'811 metri quadrati. Il 12 giugno 1447, da una delle tante pergamene tradotte dal professore Deplazers dell'Università di Zurigo, si trova il passaggio che recita: "quattro vicini di Vrin (Lumnezia, Grigioni) danno in pegno alla vicinanza di Aquila l'alpe Blengias per 148 ducati". Ciò significa che già a quel tempo il sentiero fino alla Greina era praticato dai contadini di Aquila per la transumanza del bestiame. Ricordo che l'Alpe Blengias si trova sul versante nord tra il passo Diesrut e la Val Canal.

Bisogna rilevare che prima del 1892, probabilmente la parte bassa del sentiero da Garzotto a Rafüisc era percorribile solo dalle persone, e non dalle bovine. Infatti da una risoluzione dell'amministrazione patriziale del 15 maggio 1892 si evince la nomina di una delegazione per un sopralluogo del sentiero in vista di una sistemazione. Il 22 maggio 1892 la delegazione ha fatto rapporto all'Amministrazione a seguito del sopralluogo al quale ha partecipato anche l'impresario Moretti. La lunghezza totale del sentiero è di circa 800 ml, di cui 230 ml in roccia, per una larghezza di ml 1.20. L'impresario per la parte in roccia del sentiero chiedeva allora 3.00 franchi al ml per un totale di 700 franchi. Mentre la rimanenza di lavori in materiale terroso era a carico degli alpigiani. La partecipazione finanziaria del Patriziato fu di 300 franchi. Il 14 agosto 1892 la delegazione patriziale fece il

collaudo della strada (una specie di inaugurazione) e presentò il conteggio finale dell'opera che fu di 1000 franchi.

E ora il sentierone sistemato

A distanza di 127 anni, oggi siamo qui a festeggiare un'importante realizzazione, un'opera che non poteva più essere rimandata nel tempo per motivi di sicurezza, sia per la transumanza del bestiame all'alpe di Motterascio, sia anche per i numerosi turisti che transitano attraverso la Greina e le sue capanne (si stimano circa 7/8000 persone ogni stagione).

Tutto ciò è stato possibile solo grazie alla collaborazione di diversi enti che a nome dell'Amministrazione patriziale e del movimento turistico in generale voglio qui ringraziare, in particolare: la Sezione agricoltura cantonale e quella a livello federale; il Patronato svizzero per i comuni di montagna (grazie a Kurt Nabholz, coordinatore per il Patenschaft), la Sezione cantonale della Mobilità, l'Ente Reginale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERV – BV), il Comune di Blenio, il Pool sentieri, il CAS Ticino, l'Associazione Parc Adula e l'USTRA, che si occupa anche delle vie storiche, attraverso l'Ufficio cantonale dei beni culturali.

A nome di tutta la cittadinanza patriziale e dei turisti in transito, mi è doveroso poi ringraziare di cuore coloro i quali ci hanno dato un contributo finanziario determinante attraverso il Patronato dei comuni di montagna come pure rivolgo un personale ringraziamento alle persone con le quali ho avuto modo di collaborare strettamente per la realizzazione del sentiero. Oltre agli enti già citati sopra, mi rivolgo all'impresa Casada di Malvaglia che ha realizzato i lavori, all'impresa Giuliani di Aquila, alla HeliTV, al neo Consigliere di Stato Raffaele De Rosa per il coordinamento di vari progetti patriziali in seno all'ERS, Marco Pezzatti (Amt für Landschaft und Natur del Canton Zurigo) e, non da ultimo, alla gerente della Capanna Simone Keller.

Alessio Rigozzi